

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO



La Picaja

Campioni del Mondo a Victimula?

Prima pagina dedicata al vincitore della Coppa Carnevale, Gottardo Deon. E chi sennò? Però questa volta siamo almeno riusciti a fargli lo scherzo di premiarlo con una coppa di un chilo e trecento grammi! Da affettare!... Ah ah ah!!!

Gottardo, con Gabriele Pedefferi (secondo al Carnevale) è il fautore degli allenamenti primaverili all'Arena di Victimula, dai quali ci auguriamo escano quei cercatori in grado di salire sul gradino più alto del podio a Willisau, al Campionato del Mondo del prossimo Agosto e del quale daremo il più ampio resoconto possibile sul prossimo numero della nostra rivista associativa. Nella foto anche il terzo, nostro Socio, Pierino Angoli. Lui è già stato Campione del Mondo a Rauris in Austria nel 1994. Chi prova a imitarlo in Svizzera?



Altri interessanti resoconti seguono e sono quelli sulla prima uscita sul fiume e sulla 6^a Edizione di OrAlp. E poi finalmente parliamo della attività più bella, quella di insegnare. Centinaia di "alunni" all'Università dell'Oro di Victimula.

In evidenza:

- Lasciatelo dire al Presidente... 2
- Carnevale 2003: il resoconto 3
- Il Ramba scrive di... 5
- A scuola con i cercatori d'oro 6
- W.G.A.: una scadenza "svizzera". 7
- Un Po... d'Oro 23
- Scheda per il rinnovo della tessera sociale 27

MEMBER OF
WORLD GOLDPANNING ASSOCIATION
(THE ITALIAN DELEGATION)

WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG



www.cercatoridoro.it

Il sito internet della Associazione Biellese Cercatori d'Oro
Ancora rinnovato, aggiornato, ampliato! Visitatelo!

E diteci la Vostra scrivendo a
mail@cercatoridoro.it

Lasciatemelo dire!

L'inverno è finito. Lo sapevate? Io me ne sono accorto dal calore, ma non da quello atmosferico: dal Vostro.

Come sempre i Soci della Biellese si distinguono in tutto quello che fanno, anche per come supportano (ed a volte sOpportano!) il loro Presidente.

Quest'inverno è stato il più lungo della mia vita e vi devo dire che la primavera non mi è mai stata così gradita. Lasciatemi quindi dire grazie a tutti quelli che mi sono stati vicini e che mi hanno scaldato durante la scorsa stagione.

La primavera è stata la stagione del ricominciare ad andare sui fiumi, l'uscita sul Po, il lungo ponte di OrAlp6, veramente incredibile per partecipazione! Poi i lavori a Victimula per preparare il Campionato Italiano, che stiamo svolgendo nei giorni in cui questo numero de La Picaja è in uscita.

Ed ora le cose non possono che migliorare ancora: se andiamo poi verso l'estate, quella del maggior sole, caldo, quella dei Campionati del Mondo in Svizzera, quelle delle vacanze (che io passerò tutte nel paese del formaggio e degli orologi), come si può essere pessimisti?

Quest'anno ci aspetta anche il rinnovo delle cariche della W.G.A.: un appuntamento che definire "caldo" è poco. Importante punto di svolta sono le dichiarazioni di Kauko Launonen, attuale presidente, che non si ricandida e che quindi porta ad una serie di novità in seno all'Associazione mondiale.

La trasferta in Svizzera si preannuncia come un vero esodo di cercatori della nostra Associazione a cui auguro fin d'ora i migliori successi e visto che partecipiamo in gran numero in tutte le categorie, mi aspetto un buon numero di medaglie, anche perché c'è un po' di gente che si sta allenando seriamente!

Ci troveremo poi, sia di persona che con la nostra rivista, sul Ticino, a settembre (programma alle pagine seguenti) e quindi colgo l'occasione per augurare a tutti Voi Soci e lettori de La Picaja, una piacevolissima, calda, rilassante e "dorata" estate.

Arturo Ramella



Let me say it!

Winter is over. Didn't you know?

I noticed it by the warmth, not of the weather but by YOUR warmth.

As usual, the members of the Biella Association are outstanding in everything they do, including in the way they support (and at times tolerate!) their President.

This was the longest winter of my life and never, I have to say, has spring been so welcome.

Let me therefore thank all those who showed me their solidarity and who kept me warm over the past season.

With spring, we have recommenced our outings to the rivers, first to the Po, then the long weekend of OrAlp6- amazing as regards the number of participants. Then work at Victimula to prepare the Italian Championships which are scheduled to take place just as this number of La Picaja is being issued.

And now things cannot but improve further: if we are heading into summer- warm, sunny summer, that of the World Championships in Switzerland, that of the holidays (which I shall spend entirely in the land of cheese and clocks), where is there room for pessimism?

This year will also see the renewal of positions in the W.G.A.: a "hot" issue, to say the least.

It constitutes an important turning point due to the declarations of the current president Kauko Launonen, who does not intend putting himself forward as a candidate and it will therefore give rise to a series of innovations within the World association.

The trip to Switzerland looks like becoming a real exodus of panners from our Association to whom I wish every success; and seeing as how we will be participating in great numbers in every category I expect a good number of medals especially as there are some people in serious training!

We will meet up later, both in person and through our newsletter, in September on the Ticino (see programme on following pages) and so I take the opportunity of wishing all members and readers of La Picaja a delightful, warm, relaxing and "golden" summer.

Arturo Ramella

Coppa Carnevale a Deon: 1,300 Kg!

Fotografie di Geraldine Mc Crossan e della sua coolpix

Il 16 Marzo scorso si è svolto all'Arena Victimula a Vermogno il Carnevale del cercatore d'oro 2003, con il collaudato programma di divertimento per la manifestazione di apertura della stagione.

Come di consueto i primi ad arrivare sono stati i fratelli Valter e Valerio Pizzoglio, che di buon mattino hanno aiutato il cuoco Venerino nell'allestimento del focolare su cui sarebbero stati cotti i tradizionali fagioli, salami, patate...

Con un po' di ritardo sul programma, dovuto alla necessaria chiusura ritardata delle iscrizioni al fine di consentire a tutti gli amici provenienti da più lontano di arrivare, si è dovuto chiudere il numero a quaranta iscritti: alcuni più assidui frequentatori di podi hanno lasciato il posto agli ultimi arrivati. La gara, che come al solito era la scusa per arrivare alle 13,00, ora fissata per il rancio, si è svolta su due manches. Ogni concorrente ha così potuto recuperare il distacco accumulato nella prima prova o... peggiorare la propria situazione.

Decine di persone hanno cominciato ad arrivare all'Arena sin dalla mattina presto e quelli che non hanno partecipato alla gara hanno potuto percorrere i sentieri del Parco della Bessa per una visita in una bellissima giornata primaverile, oppure visitare l'Eco Museo dell'Oro e della Bessa all'interno della frazione, aperto per l'occasione proprio nella giornata inaugurale della stagione della ricerca dell'oro 2003.

Ecco alcune immagini della giornata, della premiazione e degli affamati visitatori... Per la cro-naca sono stati serviti oltre 100 piatti della preziosa fagiolata "aurifera".

Alla pagina seguente riportiamo la classifica finale con evidenziati i concorrenti delle tre categorie: uomini, donne e ragazzi under 16.



I ragazzi, i nuovi Soci ed il cuoco!

Il podio dei più giovani, Alberto Vaudagna e Franco Gianotti a Victimula con la tessera 2003, Venerino Pizzoglio con gli "attrezzi del mestiere".





Ancora immagini del Carnevale 2003.

A sinistra: alzabandiera. Facilissima con i nuovi dispositivi! Alle prime luci dell'alba fa solo un po' freddo...

A destra: in attesa del rancio. Sono stati distribuiti oltre cento piatti della preziosa fagiolata di Venerino Pizzoglio. Un piatto di vero oro!



CLASSIFICA FINALE DEL CARNEVALE 2003

Num.	Cognome	Nome	CATEGORIA	Tempo di gara 1	Tempo di gara 2	Somma Tempi	Classifica
11	DEON	GOTTARDO	UOMINI PROF.	02.54	03.51	06.45	1
9	PEDEFERRI	GABRIELE	UOMINI PROF.	04.54	04.43	09.37	2
20	ANGOLI	PIERINO	UOMINI PROF.	04.29	08.50	13.19	3
10	BARBERO	EDMONDO	UOMINI PROF.	09.25	06.23	15.48	4
5	PIZZOGLIO	VALTER	UOMINI PROF.	08.03	08.42	16.45	5
6	PIZZOGLIO	VALERIO	UOMINI PROF.	08.33	08.23	16.56	6
7	LAVINO	DAVIDE	UOMINI PROF.	07.05	11.48	18.53	7
3	VACCHINI	GIUSEPPINA	DONNE PROF.	14.49	04.17	19.06	1D
26	RAMELLA	ARTURO	UOMINI PROF.	15.10	04.03	19.13	8
18	CAPELLARO	PAOLA	DONNE PROF.	09.34	10.33	20.07	2D
8	VILLA	LAURA	DONNE PROF.	10.56	10.58	21.54	3D
12	CONTI	LUIGI	UOMINI PROF.	19.21	06.38	25.59	9
19	LACCHIA	ANTHEA	RAGAZZI	10.39	15.26	26.05	1R
13	LORA	OTTAVIO	UOMINI PROF.	14.16	14.51	29.07	10
30	PRAVETTONI	IVAN	UOMINI PROF.	05.03	24.29	29.32	11
14	DI MARCO	IVAN	UOMINI PROF.	11.45	18.22	30.07	12
27	ASSANDRI	FRANCA	DONNE PROF.	19.18	11.31	30.49	4D
21	PIOPPA	EDOARDO	RAGAZZI	14.50	16.17	31.07	2R
4	TEVISIO	SAMANTHA	DONNE PROF.	18.26	13.45	32.11	5D
28	MARTINI	BRUNO	UOMINI PROF.	15.12	17.16	32.28	13
29	BUCCOLIERO	DINO	UOMINI PROF.	21.23	11.56	33.19	14
23	PIZZOGLIO	VENERINO	UOMINI PROF.	21.28	12.03	33.31	15
25	VISCONTI	THOMAS	UOMINI PROF.	17.33	17.54	35.27	16
1	BRUSCOLINI	PERICLE	UOMINI PROF.	23.38	15.12	38.50	17
17	NEGRO	ANNAROSA	DONNE PROF.	17.38	21.30	39.08	6D
15	SANVITTORE	ANNA	DONNE PROF.	11.34	27.38	39.12	7D
22	SFRISO	MAURIZIO	UOMINI PROF.	23.46	17.06	40.52	18
24	CORONA	PAOLO	UOMINI PROF.	09.55	31.27	41.22	19
2	TAGINO	CAMILLA	RAGAZZI	22.12	22.35	44.47	3R
16	MC CROSSAN	GERALDINE	DONNE PROF.	17.35	37.09	54.44	8D

IL RAMBA SCRIVE DI... SCUOLE E ORO: UN'ESPERIENZA

Di *Giannino Rambaldelli*

Ecco un altro nuovo "pezzo" del nostro Ramba, che questa volta veste proprio i panni a lui più congeniali, insieme quelli di maestro e di nonno. Imperdibile! Grazie Giannino, continua così. La Redazione

Forse per modestia (non credo per dimenticanza), sulla nostra Picaja non ho mai letto niente riguardo all'attività che in silenzio si sta svolgendo riguardo la divulgazione e l'insegnamento della ricerca dell'oro presso i giovani, in collaborazione con le Scuole, l'Ente di gestione del Parco della Bessa e l'Eco Museo dell'Oro.

Il 26 ed il 28 di Marzo 2003, insieme all'amico Gigi (Luigi Conti) ho partecipato anch'io a due di queste lezioni guida e vi assicuro che oltre ad essermi divertito in quanto adoro i bambini, ho visto con i miei occhi come sia impegnativa ma istruttiva questa attività.

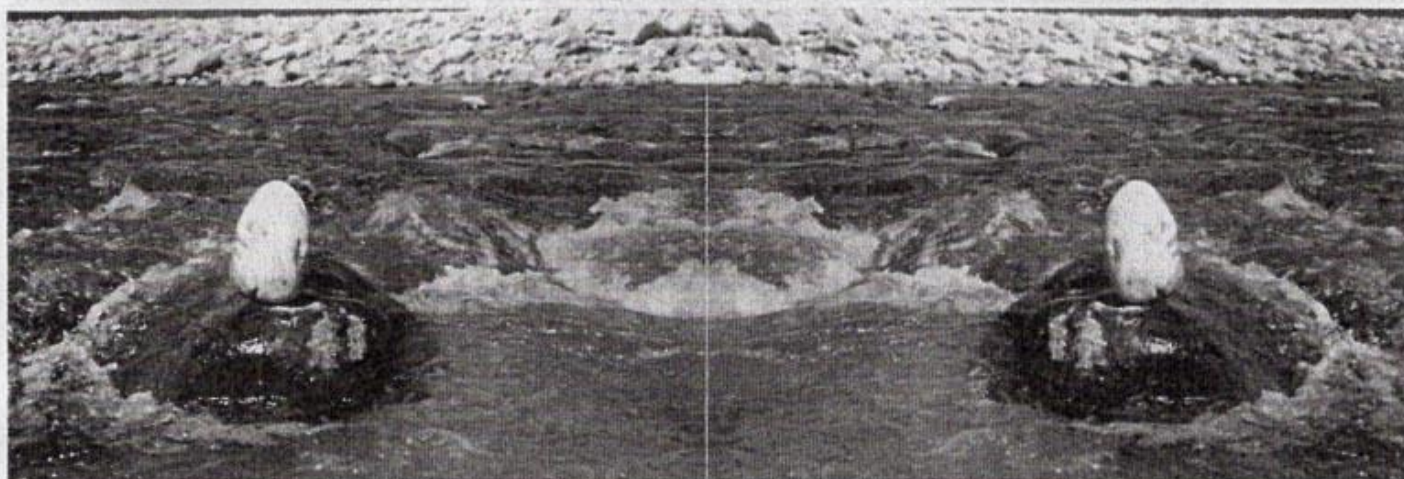
Il primo giorno erano ben 120 ragazzi di una scolaresca che, divisa per classi, veniva accompagnata alla visita del Museo (del quale dobbiamo essere orgogliosi perché è la nostra creatura!). Ad ogni classe veniva illustrato il funzionamento dei vari attrezzi ed il loro uso, la storia dell'oro e della Bessa, nonché i vari modellini esposti nella sala al primo piano, in modo che potessero farsi un'idea del funzionamento e di come si svolge la ricerca dell'oro sui fiumi, spesso diversamente da fiume a fiume.

Dopo questa leggera infarinatura gli scolari venivano accompagnati all'Arena "Victimula", dove trovavano a loro disposizione e per ognuno una batèa piena di sabbia con alcune pagliuzze d'oro "seminate", come in genere si fa per le nostre gare.

Ed è qui il colmo della "goduria" per gli incaricati/insegnanti, nel vedere questi cercatori in erba dare tutto il loro impegno per dimostrare di essere il più bravo ed il più veloce, ma come sempre accade, inizialmente il principiante parte bene, ma quando si avvicina al termine ha paura di perdere quel piccolo tesoro. Le braccia si irrigidiscono e non si va più avanti... Ed ecco che allora si rivolgono a noi con sommesse preghiere: "Signore, lavi la mia!", "No, ci sono prima io!", "Ne ho trovate quattro!", "Io cinque!!!".

A me queste cose riempiono il cuore di gioia, e porgo un invito a tutti i Soci di provare almeno una volta a mettersi a disposizione per provare certe gioie, e per diluire il lavoro e le fatiche che comporta questa attività.

(Continua a pagina 6)



(Continua da pagina 5)

A SCUOLA CON I CERCATORI D'ORO

*Grazie ad Anna Salogni (Responsabile Biella Goldpanning School)
Grazie a Gigi Conti, Davide Lavino, Geraldine McCrossan,
Pericle Bruscolini, Pina Vacchini, Venerino Pizzoglio, Gaudino Domenica,*

Quando abbiamo iniziato l'annata ci siamo subito resi conto che questo sarebbe stato un periodo particolare: richieste di prenotazioni arrivavano a getto continuo, dall'Ente Parco e dalle Scuole del Biellese e non solo! Come fare?

Come abbiamo sempre fatto: rimboccandosi le maniche ed affidandosi ai nostri sempre presenti volontari non potevamo non soddisfare le richieste di CENTINAIA di bambini e ragazzi che volevano provare un piccolissima dose di "febbre" dell'oro.

Quest'anno è stato particolare perché è stato il primo con un'organizzazione diversa e più professionale, se vogliamo, che ci ha consentito di gestire il più possibile anche le piccole "magagne" che abbiamo incontrato nel cammino. Ed è stato il primo nel quale abbiamo ufficialmente nominato un responsabile della "scuola" da quando non c'è più il nostro maestro Diego.

Anna Salogni ha gestito una marea di giovani fanciulli. La "signora Anna", come hanno preso a chiamarla i ragazzi, ha fatto sempre in modo che ad accoglierli ci fosse qualcuno dei nostri Soci, organizzando, telefonando, elencando, scadenando e recandosi a Victimula un bel po' di volte.

E soprattutto l'ultima uscita è stata dura per la pazienza e per il numero di cercatori in erba... oltre 100 bambini delle elementari tutti insieme a Victimula!!!

Un applauso ad Anna ed ai suoi "docenti". Il nostro compito istituzionale di divulgazione della storia della ricerca dell'oro anche quest'anno, il sedicesimo (!), è stato assolto in pieno.

Arturo Ramella



W.G.A. NOTIZIE DAL MONDO AURIFERO

Notizie tratte dalle pubblicazioni di altre Associazione aderenti alla World Goldpanning Association, dal sito www.worldgoldpanningassociation.org e da Internet

A cura di Arturo Ramella

La World Goldpanning Association sul numero 3/4 2002 uscito a Gennaio del Golden Times ci ha informati su di una serie di appuntamenti internazionali quali i vari Campionati e di cui riportiamo le date e gli aspetti a nostra conoscenza.

Per chi volesse approfondire, preghiamo la visita al sito internet o un contatto diretto con la nostra Infoline, per eventuali notizie giunte nel frattempo. Grazie.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI 2003 W.G.A. CAMPIONATI NAZIONALI

Campionato Britannico (svolto: sul prossimo numero i risultati)
Leadhills (Scozia) dal 24 al 25 Maggio 2003

10° Campionato Nazionale Polacco
23 - 25 Maggio 2003 a Zlotoryja

Campionato Italiano (in svolgimento! Sul prossimo numero foto e classifiche!)
Victimula (Italia) dal 30 Maggio al 1 Giugno 2003

Campionato Tedesco
Riedenburg (Germania Baviera) dal 7 all'8 Giugno 2003
Info: Gertraud Veitz, traudlunlux@gmx.de

Campionato Finlandese
Tankavaara (Finlandia) dal 1 al 3 Agosto 2003
Info: +358 16 626 171, tankavaara@saariselka.fi

Campionato Austriaco
Rauris (Austria) dal 9 al 10 Agosto 2003
info@goldwaschen.at

Campionato del Mondo 2003
Willisau (Svizzera) dal 12 al 17 Agosto 2003
Info: vedere pagine seguenti!

Prossimi Campionati del Mondo:
2004 Slovacchia (dal 23 al 29 Agosto 2004)
2005 Sud Africa - Pilgrim's Rest
Prossimo Campionato Europeo:
2005 Spagna - Navelgas

CAMPIONATI REGIONALI ED ALTRE ATTIVITA'

OrAlp6 - Incontro Amichevole Cercatori d'Oro Italo/Franco/Svizzero
Sala Biellese, dall'1 al 4 Maggio 2003
Campeggio La Madonnina
Info: vedere resoconto su questo numero!!!

3. Campionato Riesengebirge "Gold&Western 2003"

Dal 2 al 3 Agosto a Western City, Carpazi, Polonia

Info: Krzysztof Maciejak, Associazione polacca

[Http://www.goldcentrum.pl/](http://www.goldcentrum.pl/)

info@goldcentrum.pl

Programma:

Sabato 2 Agosto

11.00 Scuola cercatori d'oro, assegnazione concessioni, eventi western

15.00 Batterie bambini e ragazzi

15.30 Principianti

16.00 Professionisti (primo turno)

17.00 Triathlon canadese: 2 persone per squadra in ricerca dell'oro, tiro con la carabina e canoa

18.00 "Tutti prendono tanto oro quanto riescono a portarne (o a trovarne!)"

18.30 Eventi western

Domenica 3 Agosto

11.00 Scuola cercatori d'oro, assegnazione concessioni, eventi western

13.00 Finale bambini e ragazzi

13.30 Principianti

14.00 Professionisti (finale)

14.30 Gara a coppie

16.00 Chiusura e premiazione

Musica coutry, cibo western, barili di birra, tiro con l'arco, rodeo, cavalli, banca, molti altri eventi...

14 Settembre 2003 - Corsa all'Oro sul Ticino

La consolidata tradizione ci porta ancora una volta sulle acque dei CavaOr del Tisin!

Vedere maggiori dettagli su questo numero de La Picaja.

In collaborazione con i cercatori di Vigevano e nostri Soci capitanati da Ernesto Prim.

4 e 5 Ottobre 2003 - Il Trofeo Diego Rossetti

Arena Cercatori d'Oro di Victimula (Vermogno - Zubiena - Biella)

Gara di abilità nel lavaggio delle sabbie aurifere con il solo utilizzo della batea biellese "Victimula 2000", su quattro manches, con somma finale dei tempi ottenuti. Classifica separata per le categorie ufficiali Uomini, Donne, Veterani, Ragazzi. Trofeo Diego Rossetti al migliore assoluto. Premio al migliore Principiante. Premi ad estrazione. Il programma completo è già sul nostro sito Internet www.cercatoridoro.it

Nella prossima uscita verrà riportato il programma dettagliato, che ricalcherà in linea di massima quello dello scorso anno.

Sabato 4 Ottobre: corsa all'oro pomeridiana nelle acque dell'Elvo a Borriana, luogo in cui Diego portava i suoi alunni, tra i quali ci siamo stati anche noi! Commemorazione.

Domenica 5 Ottobre: a Victimula, all'Arena, gara individuale in quattro manches con somma finale dei tempi, di abilità nel lavaggio delle sabbie aurifere con la batea "Victimula 2000" della Associazione Biellese Cercatori d'Oro, per le categorie Under 16, Principianti, Professionisti Uomini e Donne, Veterani Uomini e Donne. In palio il 2° Trofeo Diego Rossetti!

Dicembre 2003

Cena degli AUGuri ed Assemblea Annuale dei Soci

Il programma è in corso di definizione e verrà pubblicato sia sul sito Internet che alla prossima uscita de La Picaja!

ALLA RIUNIONE ANNUALE DELLA WORLD GOLDPANNING ASSOCIATION

Nella prossima riunione della World Goldpanning Association in Svizzera, il giovedì della settimana del Campionato Mondiale, saranno in agenda una serie di importanti decisioni da prendere: l'assegnazione dell'organizzazione dei Campionati del Mondo del 2006 e del 2007, alcune importanti revisioni delle regole delle competizioni, la modifica del sito Internet della associazione mondiale e, importantissima, l'elezione per il rinnovo del direttivo per il triennio 2003/2006. Ricordiamo che attualmente il Consiglio Direttivo della WGA è formato da Kauko Launonen (Finlandia - Presidente), Inkeri Syrianen (Finlandia - Segretario), Veronika Stedra (Repubblica Ceca - Vice Presidente) e Vincent Thurkettle (Inghilterra - Tesoriere). Collaborano con il Direttivo anche Mike Gossage (Inghilterra - Coordinatore del Comitato Regole) e Paul Thurkettle (USA - Redattore "capo" del Golden Times).

Tutti loro hanno decisamente ben operato nel loro doppio mandato (ricordiamo che sono stati rieletti nel 2000 in Polonia a Zlotoryja) e quindi tutti sarebbero da votare nuovamente. Però a partire da Kauko Launonen, che ha deciso di non ricandidarsi, è internazionalmente riconosciuto che sia importante un ricambio o quantomeno un rimpasto all'interno del Direttivo, senza contare che nuove personalità sono in crescita di popolarità proprio in ambito internazionale.

Dalle notizie e da "radioORO" si è saputo che i candidati per la presidenza dovrebbero essere sei. E' risaputo che Veronica Stedra, dopo sei anni di vice presidenza, potrebbe fare il salto allo scranno più elevato, anche se molti non vedono di buon occhio la presidenza femminile; si sa che Vincent Thurkettle, tesoriere della WGA e grande amico del nostro Presidente, sia un personaggio di fama e che può vantare dalla sua il buon operato (aver risanato i conti della WGA non è lavoro da poco), ma non sembra avere il carisma necessario alla massima carica; è molto conosciuto il bi-campione mondiale Ken Karlsson (svedese), ma la sua grande attività agonistica non ne fa l'uomo perfetto per una carica rappresentativa (lo vedreste premiare se stesso ad un mondiale?); un altro inglese, Mike Gossage, è già nel giro della WGA in quanto delegato al Comitato regole, ma due britannici sono troppi, considerato che sono una nazione a bassa partecipazione a livello internazionale; Fred Olsson, australiano, ha dalla sua il fascino della sua terra, ma non riscontra grandi amicizie a livello internazionale anche se da noi molto apprezzato. Quindi?

E' riconosciuto quindi che persone come il nostro Presidente Arturo Ramella siano in grado di assumere una delle cariche citate nell'ambito della WGA.. Per dare maggiori regole alle votazioni, però, il Presidente uscente Launonen, ha deciso che ogni candidato della essere presentato ai votanti mediante un curriculum che ne "certifichi" le qualità e nel quale la persona in oggetto accetti la candidatura.

La nostra Associazione ha predisposto la candidatura che sarà sottoposta alla firma dei Soci presenti a Victimula durante il Campionato Italiano 2003, che è in corso durante l'uscita di questo numero de La Picaja.

Il Consiglio Direttivo ha fatto proprie alcune esternazioni del Presidente uscente della WGA che ha riconosciuto Arturo Ramella come uno dei candidati ideali a ricoprire la sua carica.

E' nelle mani dei Soci ed in quelle del Consiglio Mondiale dare alla "Biellese" questa altre grande opportunità (oneri ed onori).

Ad majora!

Un racconto dell'evento

Di Geraldine Mc Crossan
(liberamente tradotto dall'inglese da Arturo Ramella)



Giovedì, 1° Maggio 2003, 8.55 del mattino.
"Tardi! ...Sto arrivando in ritardo. Lo realizzo mentre spingo la mia Mini su per le proverbiali curve senza fine per Zubiena e poi per Sala. I Queen cantano "Another one bites the dust" martellandomi i timpani. L'appuntamento è per le 9,00 al bar del Campeggio La Madonnina per un cappuccino o per un caffè nero accompagnato da un peccaminoso e succulento croissant. Tutto, non serve dirlo, nella scintillante compagnia di Arturo e la sua banda. Ma oggi non è un ordinario incontro di amichevoli anime di locali cercatori d'oro. E' il primo giorno di OrAlp6! Il mio personale PRIMO OrAlp! Sono così contenta ed eccitata. Muoio dalla voglia di vedere vecchi e nuovi amici ed incominciare con loro un'avventura che

durerà Quattro giorni interi! E io sarò in ritardo!"

OrAlp, per quelli di voi che non conoscono la manifestazione, è un inconsueto, annuale incontro non competitivo di ricerca dell'oro, fra amici delle nazioni alpine di Francia, Svizzera ed Italia. E' organizzato ed ospitato a rotazione da ognuna delle tre nazioni. E' stata un'idea balzana di tre presidenti, Arturo Ramella, Gilles Gauthier e Jacques Brest. E quest'anno siamo alla sesta edizione.

Ma dovevo scoprire, parcheggiando a Sala quella mattina, che la mia vecchia insegnante di Geografia, laggiù in Irlanda molti anni fa, aveva sbagliato... Le Alpi, considerato che la febbre dell'oro sia sufficientemente alta, hanno una considerevole estensione che giunge fin lassù all'Olanda (che io credevo essere più piatta di un piatto!) Maarten, con il loro cane Labrador, giunti qui fin da Maastricht!! Una delegazione da Rauris, Austria ed una dalla Germania completano la fotografia. Arturo con Anna, Bruno e Davide hanno sistemato il loro ufficio mobile per registrare i partecipanti e confermare le prenotazioni al Campeggio. In tutto eravamo più di settanta, alcuni arrivati solo il giorno successivo. Tutto era pronto.



Ora, io dovrei avervi portato al punto di credere che questi amici vecchi e nuovi sono arrivati in Italia solo per il caffè, il cibo fantastico e la compagnia. Tutti fatti importanti, ma incompleti. Ma tali persone, sospetto, hanno la temperatura così alta a causa dell'oro liquido che scorre nelle loro vene con il sangue. E' provato sia altamente contagioso ed ereditario. Infatti per mezzogiorno, erano tutti sulle rive dell'Elvo al lavoro duro, determinati ad ammonticchiare un impressionante numero di pagliuzze d'oro da mostrare alla gente una volta tornati a casa.

Accettato un passaggio dalla mia amica Paola, il nostro neo-segretario, interrompiamo i venti minuti di viaggio fino al fiume per fare quello che era tempo avevo intenzione di fare, davvero, scattare alcune fotografie di un sito archeologico veramente unico qual'è ciò che resta di un canale di epoca romana presso le cave Barbera a Cerrione, non lontano dal fiume. (Visitate il nostro sito Internet www.cercatoridoro.it).

Il tempo è stato buono con noi il primo giorno di OrAlp6. Valter e Valerio, come loro solito, avevano scelto un ottimo punto per la ricerca.

Le rive dell'Elvo risuonavano di differenti linguaggi, tipo Babele. C'erano più risate ed i nuovi arrivati venivano accolti con urla di riconoscimento ed abbracci. Il pranzo è stato al sacco e ci si è spartito un po' di tutto. I maglioni venivano sistematicamente messi da parte come il



sole, stranamente caldo, buttava su di noi i suoi raggi aumentando d'intensità. Essendo io usa a bagnare i miei stivali e le calze attraversando il torrente, le calze, messe su di una roccia, si sono asciugate in pochi minuti. E' stato anche un giorno storico per mio marito, Carlo, che infine si è trovato a dover accettare il fatto che sua moglie sia irrecuperabilmente persa per la ricerca dell'oro ed ha deciso di provare con le sue mani la ricerca dell'oro per la primissima volta. Avrei dovuto pensare che lui potessere essere migliore di me in questo!

A casa per una doccia veloce e cambio d'abiti e per le 8 eccoci là, tutti tirati a lucido, seduti attorno ad un lungo tavolo per una cena anticipate, da affamati.

Conosciuta per essere una con una bella parlantina (!), ho dato piena giustizia della mia reputazione durante la cena, e infatti ho un minimo ricordo di che cosa mi è stato messo davanti (tranne per l'eccellente Prosecco!) Ma io ricordo perfettamente la mia conversazione con i nostri nuovi amici Olandesi il cui inglese è impeccabile. Carla è un orefice specializzato in gioielleria artistica che voleva scoprire le origini della sua professione, com'era. E Maarten è un economista che non aveva particolare interesse per la ricerca dell'oro ma OrAlp è stata la causa che lo ha fatto ammalare di febbre dell'oro: un'altra vittima.

E' stata una serata divertente.

Venerdì è cominciato grigio con nubi di pioggia. Ed infatti non è passato molto che è venuta giù.

Personalmente io sono stata impegnata ad insegnare a scuola tutta la mattina, così tutto quello che ho potuto fare è stato di guardare la pioggia fuori dalla finestra durante le lezioni e chiedermi se i miei amici avrebbero avuto la determinazione dei loro compagni del Klondike... Ho saputo più tardi che molti erano infatti partiti per il fiume.

Altri, accompagnati da Arturo e Gigi, avevano fatto un giro in Bessa ed al Museo dell'Oro

Pazzi, pensavo, ognuno di loro! Ma sono stati ricompensati prima delle 2 quando la pioggia è cassata ed un pallido raggio di sole ha cominciato a risplendere.

Sono velocemente passata dal modo "Insegnante" al modo "Cercatore" e ho raggiunto il fiume per incontrarli dove ho provato a perdermi tra gli escavatori che stavano lavorando vicino alla cava per costruire una nuova strada. Forse è stato il tono del mio messaggio "Portate le vostre chiappe giù al fiume, prego!" che ha causato l'arrivo miracoloso di Arturo e Gigi, che accompagnavano non meno che sua altezza Ramba stesso.

Che indubbiamente non abbisogna di presentazione da parte mia... E' molto speciale per noi. Assomiglia ad una specie di nonno benevolente, quello che tutti avrebbero voluto avere. E sul tema della ricerca dell'oro non c'è nulla che lui non sappia.

Il pomeriggio è passato in una gioiosa atmosfera lungo il fiume; duro lavoro, prese in giro tra amici, barzellette (alcune anche non ripetibili!), ottimo caffè Olandese che Maarten ha preparato sul fiume e servito in magnifiche tazze d'acciaio inossidabile (oh, dove, dove posso trovare delle tazze così?).

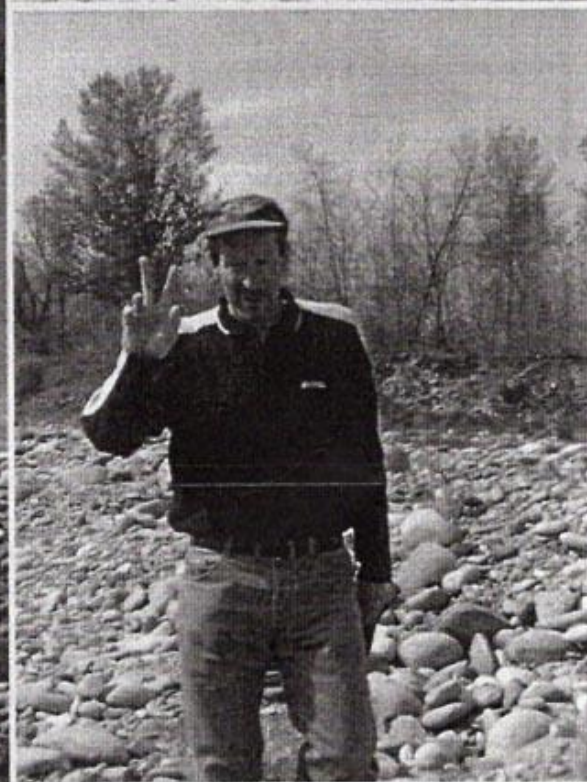
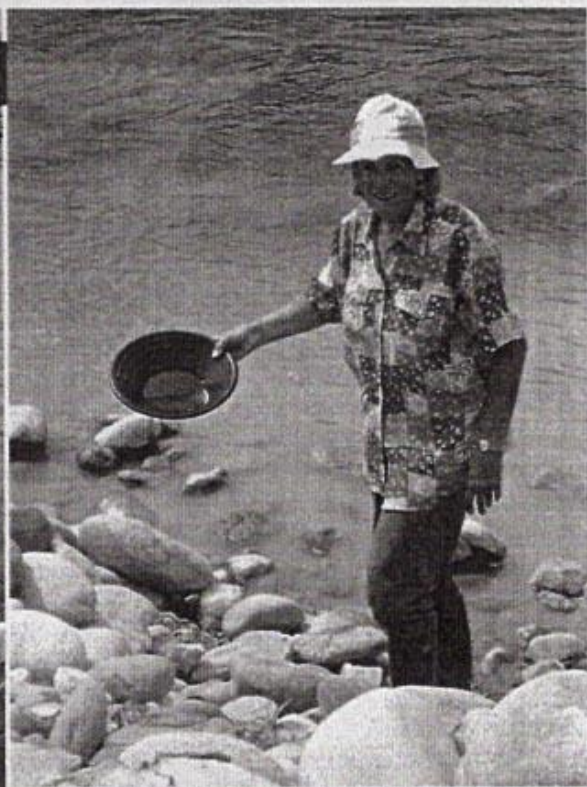
Quando, attraversando il fiume mi è capitato di lavarmi di nuovo, stavolta fino al sedere, i miei amichevolissimi amici francesi hanno urlato cordialmente "a nuoto!!!" ... Fa niente! Presto asciutta al sole... E durante tutta questa cameratesca baldoria il numero delle pagliuzze d'oro è visibilmente cresciuto, sia nelle canalette che nelle provette.

A casa per un'altra doccia ed un altro cambio d'abito (sto diventando alquanto brava in questo!) e subito in macchina, che conosce la strada per Sala.

Un'altra cena, bicchieri di birra da un litro, Arturo che tira fuori un'idea per un pazzo videogioco per cercatori d'oro il cui procedimento nessuno può spiegare meglio di lui! Sentitevi liberi di contattarlo, ma ricordatevi che i diritti appartengono alla A.B.C.d'Oro!!! Valter e Valerio sono arrivati più tardi, ma con Gigi, hanno compensato intrattenendoci fino alla una e mezza con le storie dei loro successi dello scorso anno in Australia, quando sono andati per partecipare al Campionato del Mondo. Che avventure! Partendo da quello perso nella foresta, veramente, fino al momento in cui uno di loro che rimarrà anonimo lasciò attaccata chissà dove la sua dentiera e ne notò l'assenza solo dopo 1.000 chilometri di strada...!!!

Potrei provare a mentire e dire che la mattina dopo sono saltata fuori dal letto con la gioia in corpo! Non posso!

Ma la buona vecchia Mini mi ha portato sana e salva a Sala e la colazione con il gruppo ne ha fatto una



OrAlp 6 è stato anche questo.

Oro sempre troppo poco, divertimento tanto ed assicurato dalla presenza di parecchi amici provenienti da Francia, Svizzera, Austria, Germania ed Olanda, ed anche dalla buona tavola... Basta guardare le fotografie del servizio e ringraziare per le stesse la nostra Geraldine e Willi Luedi. Altre fotografie sul nostro sito e su quello dell'Associazione Svizzera.





**CAMPIONATO DEL MONDO
DI RICERCA DELL'ORO
2003
SVIZZERA**

**INFORMAZIONI PRELIMINARI E PROGRAMMA DI MASSIMA
TUTTI I DATI QUI RIPORTATI SONO REPERIBILI ON LINE ALL'INDIRIZZO INTERNET**

**WWW.GOLDWASCHEN.CH
AGOSTO 2003, dal 12 al 17**

WILLISAU: IL PUNTO DI INCONTRO PER LA RICERCA DELL'ORO NEL NAPF

L'area del Napf ha origine nelle Alpi. Le Alpi si sono formate 50 milioni di anni or sono: hanno celato le vene aurifere che sono le sorgenti dell'oro del Napf. Nel periodo miocenico grandi alluvioni hanno interessato l'area trasportando i detriti alpini e formando i depositi alluvionali. Oggi questi grandi sedimenti sono formati da conglomerati di sabbia e rocce sbriciolate. Qui si possono trovare le pagliuzze d'oro. Sono raramente state raccolte anche pepite.

La caratteristica dell'oro qui è la porosità della superficie ed un colore giallo brillante. L'area del Napf è conosciuta in Svizzera per essere la prima zona conosciuta per la ricerca dell'oro fin dai tempi degli Elvezi e dei Romani. Oggi i suoi torrenti ed i fiumi sono ben conosciuti dai cercatori d'oro hobbisti. Lo scenario originale delle Prealpi Svizzere e la relativamente facile possibilità di trovare qualche pagliuzza d'oro, fanno dell'area del Napf una perfetta località per le attività di ricerca dell'oro. Raggiungete il Napf e partecipate al Campionato del Mondo 2003!

PROGRAMMA DEL CAMPIONATO DEL MONDO 2003

12 Agosto Martedì e 13 Agosto Mercoledì

Escursioni di ricerca dell'oro nel Bernese e Lucernese. Visita al Museo di Burgdorf
Iscrizioni. Mercoledì ore 19,30: Cerimonia di apertura

14 Agosto Giovedì

Gare a squadre Open, Simposio, Incontro Annuale W.G.A.

15 Agosto Venerdì

Gare di qualificazione per categorie ufficiali (esperti). Parata W.G.A.

16 Agosto Sabato

Quarti di finale e semifinali di tutte le categorie

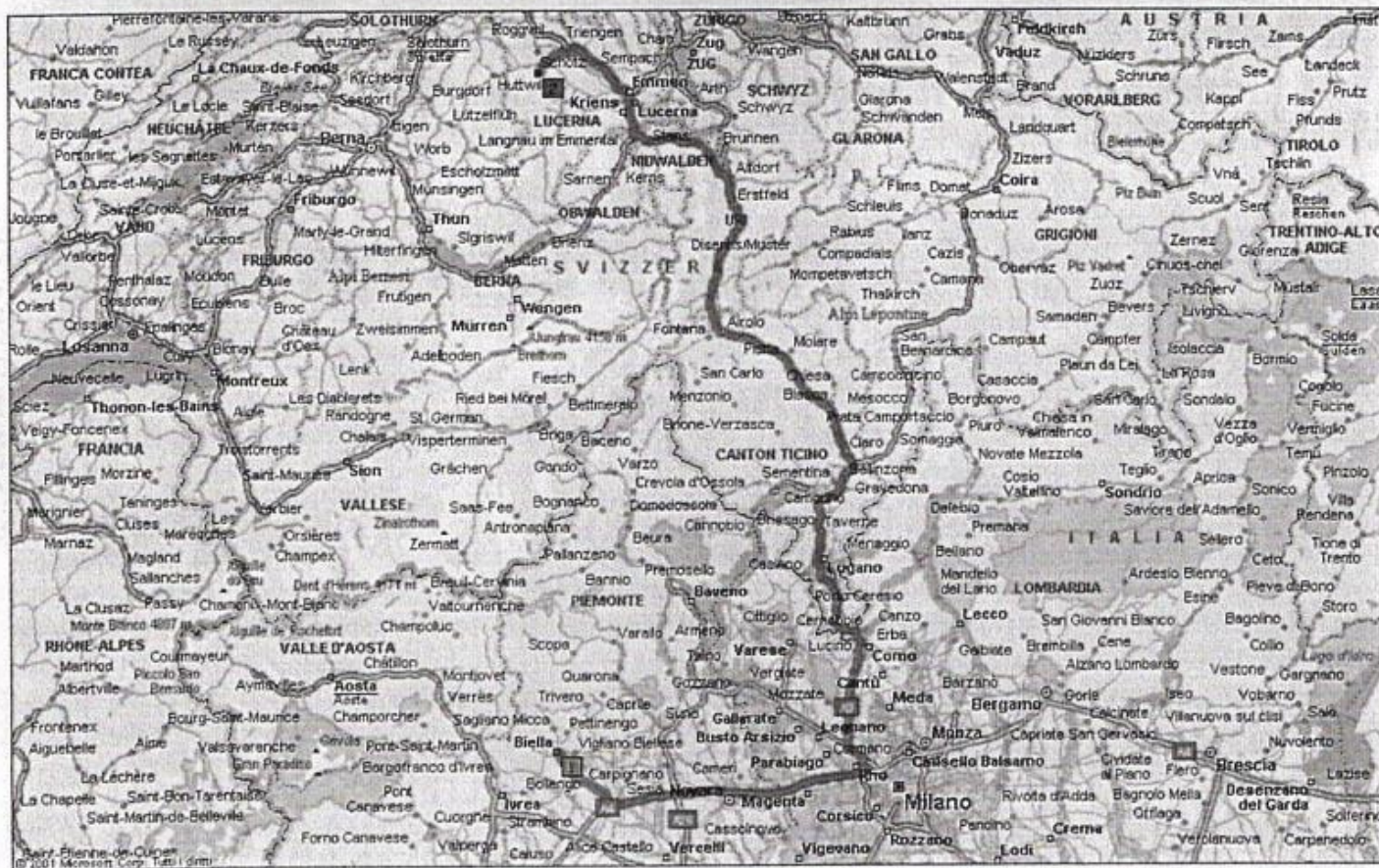
17 Agosto Domenica

Finali

Cerimonia di premiazione e chiusura

Sono possibili le iscrizioni on line all'indirizzo internet
www.goldwaschen.ch/gold2003/registration-e.htm

COME RAGGIUNGERE WILLISAU



DA BIELLA [1] A WILLISAU [2]

Alcuni consigli sulla strada da percorrere per raggiungere la sede del prossimo campionato del Mondo a Willisau, nella regione del Napf, in Svizzera:

In autostrada (A4) raggiungere Novara, poi fino a Milano e prendere la direzione Como. Entrati in Svizzera proseguire verso il lago dei 4 Cantoni, e poi verso Lucerna.

Dopo la città si prosegue sulla A2 svizzera verso Basilea.

A Sursee uscire dall'autostrada e prendere verso sud-ovest ed attraversare Mauensee, Kottwil, Ettiswil e quindi Willisau. In circa 360 Km siete arrivati!

ISCRIZIONI

Da un messaggio e-mail dalla Svizzera

Gli organizzatori invitano chi non l'avesse ancora fatto a provvedere al più presto all'iscrizione anche on line, collegandosi al sito Internet www.goldwaschen.ch e poi al programma del Campionato del Mondo, al fine di evitare la possibilità che la Vostra tardiva iscrizione non possa essere accettata. Per quanto sappiamo il gruppo della nostra Associazione al momento di andare in stampa è uno dei più numerosi. Vediamo di aumentarlo ancora!!!

Contattate l'Associazione se non riuscite a collegarvi a Internet o se avete bisogno di assistenza.

A presto, a Willisau!

CINEMA D'ORO, E NON SOLO

GUARDA COSA TI TROVO AL CINEMA, NEI FUMETTI E NEI LIBRI!...

A cura di Arturo Ramella



Come Vi avevamo promesso nello scorso numero del Vostro giornalino, eccovi un altro film che tratta in qualche modo la ricerca del biondo metallo.

L'oro di MacKenna

Trama:

Marshal Sam MacKenna è l'unico uomo conoscere il cammino per raggiungere la leggendaria Valle dell'Oro. Durante la sua ricerca viene catturato da Colorado, uno spietato bandito che, nonostante desideri da tempo la sua morte, sa che dovrà mantenerlo in vita per poter mettere le mani sul tesoro.

Da qui inizia l'avventura per i due rivali che si trovano a dover combattere contro disertori dell'esercito, Apache vendicativi ed assassini spietati in una sfida all'ultimo sangue. Contagiati tutti, eccetto MacKenna, dalla febbre dell'oro, pagheranno cara la loro avidità di ricchezza.

Diretto da J. Lee Thompson, interpretato da un cast d'eccezione tra cui spiccano Gregory Peck ed Omar Sharif, L'Oro di MacKenna è uno dei western tra i più spettacolari della storia del cinema.

Un altro interessante "pezzo" è quello che segue, che abbiamo voluto lasciare così come l'abbiamo trovato... Buona lettura!

Traiettorie

di Maurizio Barozzi

Tratto dalla rete Internet

6 luglio 1997

STORIE

In Vallarsa a cercar oro tra i nipoti del generale Tito

Tra leggende, storia e pepite salta fuori anche il nome di Josip Broz

VALLARSA (TN) - E comunque una volta, qui, l'oro dev'esser stato. Non si spiegherebbero, altrimenti, tutti quei toponimi che fanno riferimento all'estrazione dei metalli, come la Valle della Miniera, oppure alla fusione: l'abitato di Foppiano, deriva dal latino planum forni, il piano del forno. E, ciclicamente, qualcuno si presenta ai piedi del Pasubio con le più svariate motivazioni: domanda informazioni, raccoglie qualche sasso, setaccia l'acqua del Leno, prova a farsi accompagnare in Val Gerlano, laddove il Polenta all'inizio del secolo - per circa quindici anni - ha attivato una miniera, anche se nessuno ha mai saputo con certezza cosa effettivamente estraesse. Oggi tocca ad una ditta di Mori, la Sesi, chiedere

alla Provincia di Trento il permesso di effettuare ricerche e studi, con tanto di carotaggi e prelievi idrici, in Vallarsa. «Per conto del perito minerario Mario Bertolini», dicono. Ma intanto pagano la concessione, le spese degli scavi e tutto ciò che comporta un'operazione di questo tipo.

Nel 1900, il Polenta, epiteto affibbiato ad un certo Arlanch ed in valle divenuto un esornativo fisso, aveva un'impresa edile, «lavorava per costruire le strade, si insomma, faceva la ghiaia e l'inverno, per tenere lontani dalle tentazioni dell'ozio i suoi operai, li faceva scavare nella miniera», spiegano Olivo Pezzato e Severino Broz, che qui a Pezzati - quattro case di numero sopra Speccheri - rappresentano un patrimonio inestimabile in termine di memoria storica per la vallata. Cosa cavassero, questi operai, però non lo sanno nemmeno Severino e Olivo. «Si dice fosse Zinco», spiegano. Ma non scommetterebbero. Certo è che, se hanno scavato per quasi quindici anni (dall'inizio del secolo fino alla Prima guerra mondiale), qualcosa tiravano fuori. E potrebbe anche essere stato oro: «Il Polenta portava un grossissimo anello d'oro - ricorda Olivo Pezzato - e si dice fosse fatto con una delle pepite che aveva estratto proprio lassù, nella miniera». Una miniera così distante dalle case, che anche gli abitanti del posto si sono sempre chiesti come quei cercatori avessero fatto a trasportare il materiale che estraevano dalla miniera fino a Speccheri, dove c'era il forno per fondere i metalli. E' tanto lontana che anche se te la indicano faticosi a vedere il luogo che la ospita, una pietraia a metà tra dove finisce il bosco ed inizia il cielo: «E' proprio là, poco sopra il verde, dove si vede la roccia della montagna - mostra, aiutandosi allineando il braccio teso all'occhio, Severino Broz, ex guardia forestale -, ma non ci si può arrivare ora perché la pioggia di questi giorni ha cancellato le tracce del sentiero». Più giù, in fondovalle, dove il vento è incanalato dal profilo delle montagne e offre un'areazione costante, ci stava il mulino - in cui venivano appunto fusi i metalli. E' lì che, secondo la leggenda, si facevano le famose bocce d'oro. E di oro ce n'era così tanto da farci giocare i bambini. Un giorno però venne un cavaliere dal mantello nero. Quando stette per attraversare il ponte sul Leno, il cavallo si inciampò nelle assi di legno e costrinse il cavaliere a scendere dal destriero. Si accorse così delle bocce d'oro ed in un attimo - come d'incanto - le fece sparire tutte. Ripartendo gli si scostò il mantello: gli abitanti giurarono poi di aver riconosciuto il diavolo. Da allora si è abbattuta sulla zona la maledizione dell'oro. Che pare nessuno abbia più trovato.

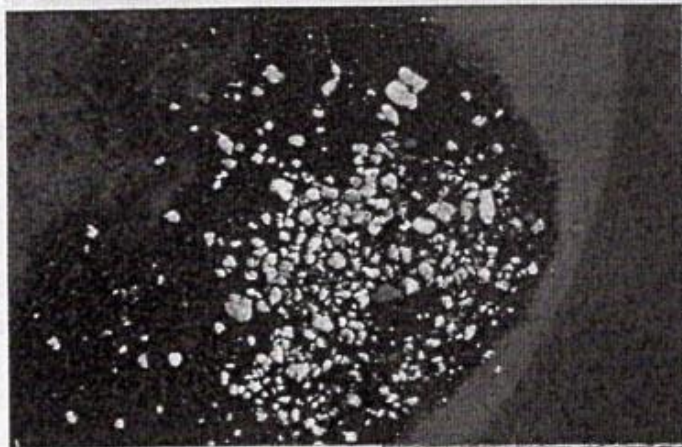
Se davvero fosse così, anche il Polenta di oro non ne avrebbe mai estratto. Sta di fatto che, scavando, i suoi operai riuscirono a costruirsi un mestiere. «Pensi che uno di loro - spiegano Olivo e Severino -, se ne andò in Colombia. Si sposò ed ebbe una famiglia che mantenne grazie ad una miniera che attivò là, in Sudamerica. E qualche mese fa sono venuti a Raossi sua figlia, ormai anche lei avanti con gli anni, ed il marito - colombiano - per vedere la miniera e per mostrarci dei campioni del materiale che estraggono oltreoceano». Insomma, in quegli anni di immense fatiche si sono costruite anche delle competenze. Utilizzate da alcuni in senso imprenditoriale. Può essere anche questo, forse, l'oro della Vallarsa. Una terra che più la vivi e più ti sorprende per il modo in cui riesce a mischiare realtà e leggenda, storia e fantasia. Dopo alcuni minuti di conversazione con il signor Broz, ti accorgi che il nome non suona nuovo. Non si chiamava proprio Broz, Josip Broz, anche Tito, il partigiano che guidò la Jugoslavia comunista "non allineata"? «Certo! - ti raccontano subito Olivo e Severino - Il padre abitava qua sopra, a Maso Geche. Non ricordiamo se si chiamasse Ferdinando o Francesco, ma la storia è questa: il Broz faceva il legnaiolo e un giorno, quando ruppe la slitta, scoppiò: "Basta, io non ne posso più". Così se ne andò in Jugoslavia e si sposò». Qualche tempo dopo, nel 1892, vide la luce Josip, il futuro presidente

jugoslavo a vita, Tito.

Ma torniamo all'oro. Remo Bussolon, professore in pensione, appassionato di storia ed autore di una tesi di laurea proprio sulla Vallarsa, ricorda che le attività estrattive sono documentate già dal 1200: «In quegli anni il vescovo Federico Vanga necessitava di metalli per coniare monete e fece scavare in tutte le zone che avevano delle tradizioni minerarie. La Vallarsa era una di quelle». Ma se nel Tredicesimo secolo già si conoscevano tali tradizioni, si può supporre che gli scavi risalissero già ad un periodo precedente. «Certo - precisa il professor Bussolon -, un deposito di "slacchere", residui della fusione, ritrovato nella valle del Restel, farebbe datare le estrazioni all'ultimo periodo del bronzo: due millenni avanti Cristo. Ma qui siamo nelle supposizioni». Così come nel campo delle supposizioni siamo quando ricordiamo che qualcuno, a proposito della miniera di Val Gerlano, quella del Polenta, parlava addirittura di ricerca di uranio. Intorno agli anni '50, l'allora sindaco Costa, fece riaprire la miniera, dopoché era rimasta chiusa dall'inizio della Prima guerra. Così, solo per vedere cosa ci fosse dentro, aveva spiegato. Il fabbro Bepi Lorenzi prese dei campioni e li mise in una pentola per fonderli sulla forgia. Appena scaldati, questi campioni esplosero: di lì la convinzione che si trattasse di uranio.

Storia o leggenda che sia, rimane comunque un vuoto che va grosso modo dal Quindicesimo secolo all'inizio del Ventesimo. Perché non si parla di oro in quei secoli, né di altri metalli? «Dopo la scoperta dell'America era diventato inutile scavare alla ricerca dell'oro - spiega il professor Bussolon -. I costi, rispetto ai benefici che potevano arrivare dai ritrovamenti, erano troppo elevati. In America chi trovava l'oro diventava ricco mentre qui le quantità di minerali estratti, qualsiasi fossero, erano sempre esigue». Tant'è vero che anche Olivo Pezzato, che per anni ha avuto una concessione provinciale per estrarre dalla terra il caolino (con il quale si fanno le ceramiche) ha smesso di cavarlo. «Non conveniva», spiega.

Nonostante tutto, resta il mistero di cosa avesse estratto per quindici anni il Polenta. E quello che spinge geologi, periti, ditte, o semplici curiosi a raccogliere sassi, dragare



il fiume o scavare il suolo della Vallarsa. Alla ricerca di un oro, che non è detto sia luccicante.

Foto in questa e nella pagina seguente da OrAlp6 - 2003





**ITALIAN OPEN GOLDPANNING CHAMPIOSHIPS 2003
MAIN PROGRAMME - PROGRAMMA PRINCIPALE**

**Benvenuti!
Welcome!
Willkommen!
Bienvenue!
Bienvenido!**



**VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA
Venerdì 30 Maggio - Friday, May, 30th**

Ufficio iscrizioni aperto dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso il Museo dell'Oro e della Bessa.
Ore 19,00 - Cerimonia di apertura presso il Museo dell'Oro e della Bessa. A seguire parata fino all'Arena di Victimula ed a seguire...

Ore 20,00 - Corsa all'Oro e Spaghetti all'Arena di Victimula (Iscrizione € 5,00)

Ore 21,00 - Filmati e diapositive al PalaOro di Victimula, con l'intervento della Associazione per l'Eco Museo della Valle Elvo e Serra

Ore 23,00 - Chiusura della giornata inaugurale



Sabato 31 Maggio - Saturday, May, 31st

Ore 9,00 Apertura dell'Arena di Victimula con il consueto inno
 Ore 9,30 Qualificazione Uomini Prof M1
 Ore 10,00 Qualificazione Uomini Prof M2
 Ore 10,30 Qualificazione Uomini Prof M3
 Ore 11,00 Qualificazioni Donne D1
 Ore 11,30 Qualificazioni Donne D2
 Ore 12,00 Eventuale altra batteria di qualificazione
 Ore 12,30 Pausa pranzo
 Ore 14,30 Semifinale Uomini Prof MS1
 Ore 15,00 Semifinale Uomini Prof MS2
 Ore 15,30 Semifinale Coppie C1
 Ore 16,00 Semifinale Coppie C2
 Ore 16,30 Semifinale Veterani V1
 Ore 17,00 Semifinale Veterani V2
 Ore 17,30 Eventuale recupero di batterie o semifinali
 Ore 18,00 Chiusura dell'Arena
 Ore 20,00 Cena e musica al PalaOro nei pressi dell'Arena
 Ore 24,00 Chiusura della giornata



Domenica 1 Giugno - Sunday, June, 1st

Ore 9,00 Apertura dell'Arena di Victimula con il consueto inno

Ore 9,30 Finale Veterani
 Ore 10,00 Finale Coppie
 Ore 10,30 Finale Squadre Open da 3 componenti
 Ore 11,00 Finale Ragazzi
 Ore 11,30 Finale Principianti
 Ore 12,00 Finale Squadre Open da 5 componenti
 Ore 12,30 Pausa pranzo
 Ore 14,30 Finale Uomini Prof
 Ore 15,00 Finale Donne Prof
 Ore 15,30 Finale Squadre Nazionali
 Ore 16,00 Eventuale recupero o intrattenimento
 Ore 16,30 Cerimonia di Premiazione e chiusura

Interverranno:

Sig. Giancarlo Verdoia, Sindaco di Zubiena

Dr. Stefano Mosca, Direttore ATL Biellese

Dr. Carlo Bider, Direttore Riserva Baragge, Bessa e Brich di Zumaglia

Sig. Gilberto Pozzallo, Presidente EcoMuseo della Valle Elvo e Serra

Ore 17,00 Brindisi in musica



Il presente programma potrà variare anche sostanzialmente, a seconda del numero dei partecipanti nelle varie categorie ed a discrezione del Comitato Organizzatore ove e quando lo riterrà opportuno. Appositi avvisi verranno affissi quanto prima in loco.

(Continua a pagina 22)

E poi... sorpresa!!!

Lunedì 2 Giugno (Festa Nazionale) - Monday, June 2nd (National Holiday)

Dalle ore 10,00 - Smantellamento del campo gare.

A seguire allenamenti per i Campionati del Mondo!

Tutti i Soci della "biellese" sono invitati a trattenersi a Victimula ed a partecipare a questa giornata, sia per un importante aiuto, sia per una importante preparazione in vista della trasferta nella terra degli Elvezi. Sarà organizzata una grigliata per la pausa pranzo, a seconda del numero dei partecipanti. Chi volesse fermarsi dovrà comunicarlo all'Ufficio Iscrizioni a Victimula.

(Continua da pagina 11)
soleggiata e gloriosa mattina!

Un racconto di OrAlp... continua

I nostri visitatori sono nuovamente partiti felicemente per il fiume.

Alcuni dei nostri sono rimasti al Campeggio per dare il tocco finale ai diplomi di partecipazione individuali e provvedere alla preparazione di cesti per ogni delegazione nazionale o di associazione ospite. Il risultato è stato superbo, visto che gli Italiani sono maestri nell'arte (tra le altre cose) della presentazione e della confezione.

Paola, Anna ed io abbiamo poi seguito gli altri al fiume dove, grazie a dio, ho avuto l'ultima opportunità di divertire tutti con il ritornello del bagno e dell'asciugatura solare!

Il fiume era in grande attività, con canalette di ogni possibile forma gareggiare per avere spazio.

L'oro è stato trovato da tutti ed ogni tanto si poteva sentire un urlo di qualche fortunato cercatore che ne aveva trovata una grossa o una "bestia" come si usa dire da queste parti. A quell'epoca molti di noi stavano anche acquisendo un colorito dorato della loro pelle; ed inoltre le nostre vecchie amiche zanzare non avevano certamente voluto perdere l'occasione di arrivare non invitate alla festa!!!

Arturo e sua figlia Martina mi hanno poi dato un passaggio a casa. Abbiamo cantato per tutta la strada, "Why don't you take another little piece of my heart?" povero Freddie....! Ma lo spirito era alto. Questo è veramente un grande fine settimana. E alle 19 una delle delegazioni Francesi sta preparando un aperitivo per ricordare il fatto che il prossimo anno ci ospiterà nel sud della Francia.

Così è seguito un interessante aperitivo, la posa per la fotografia di rito tutti insieme, la presentazione ed un breve discorso del nostro presidente che ha suggerito che i nostri amici Austriaci prendano in considerazione di ospitare una futura edizione di OrAlp, facendone un evento di 4 nazioni. Inoltre la nostra amica svizzera Beatrice Rouge ha gentilmente offerto alcune deliziose uova di cioccolato: grazie!

La cena è stata un lungo, abbondante e rumoroso affare come una cena finale in queste occasioni tende ad essere. Non voglio neanche provare a dire il numero di quante birre sono state bevute. E' andata bene che abbiamo avuto un'intera sala del ristorante solo per noi.

Il tema ricorrente comunque, in tutte le conversazioni che ho sentito, è stato, non è una sorpresa, l'oro.

A volte collegato all'equipaggiamento, a volte ai campionati, a volte agli strani aneddoti o personaggi o libri sul soggetto ma sempre tornando all'aurifero comun denominatore che era la ragione per essere insieme in questo posto, in questo momento.

Nel contempo anche il cuoco doveva essere fiero di se stesso. La carne alla griglia era eccezionale e le patatine fritte irresistibili. L'atmosfera era semplicemente meravigliosa e nessuno voleva finesse. Ma la fine doveva venire. Ma proprio mentre stavano pensando di lasciare il ristorante, gli amici svizzeri hanno salvato la giornata (o almeno la serata!) annunciando che ci sarebbe stato un imminente brindisi di buon compleanno. Sedutici di nuovo in felice attesa ed allo scoccare di mezzanotte lo spumante ha riempito i calici.

Ma la serata doveva per forza arrivare alla fine...

...e domenica mattina improvvisamente arrivare su di noi. Ora era diventata una sequenza familiare: guidare fino a Sala, svegliarsi con la colazione sormontata da una cacofonia di lingue, trasferirsi al fiume

(Continua a pagina 26)

Le nostre corse all'oro

un Po... d'oro!



Il giorno 6 Aprile 2003, come da programma, l'Associazione ha organizzato per i suoi Soci un'uscita che mancava da un po' di tempo: il Po.

L'incontro è avvenuto alla barriera di Rondissone da dove un consistente numero di amici della Associazione (oltre 40) ha poi proseguito verso Torino e, dopo un bel po' di chilometri ed alcuni paesi da attraversare, si è giunti sulla riva del Fiume d'Italia.

Un ampio parcheggio ha aiutato nelle operazioni di scarico delle attrezzature, e ne potete vedere una fotografia a lato.

Poi tutti sulla riva del fiume e subito ci si è gettati alla ricerca del biondo metallo.

Personalmente ho fatto anche una bella passeggiata alla ricerca di rami e radici trasportate dalla corrente ed è stato qualcosa di diverso dalla sola ricerca: ci sono tantissime cose che si possono fare lungo un fiume oltre alla nostra ricerca dell'oro!

Ci si è messi subito al lavoro, dicevo, e potete vedere due "personaggi" al lavoro con il setaccio per la separazione dei sassi, ed alcuni hanno iniziato a scavare all'estremo a monte della punta vicino all'acqua ed altri in altre posizioni del deposito formatosi con le ultime piene. Visto dove se ne trovava di più ci si è un po' avvicinati e tutti hanno potuto trovare un po' d'oro. La qualità è ottima, giallo lucente, pagliuzze di piccole dimensioni ma molto belle.

Purtroppo sempre troppo po....co!

La zona scelta presenta un caratteristica: si trova al termine della strada Tre Po. La via si chiama così perché in quella zona i rami del fiume sono tre, appunto, e la corrente quindi è scarsa, trovandoci in una zona assolutamente pianeggiante. Quindi non è stato possibile piazzare le scalette, ma qualcuno si è ben "arrangiato", come Bruno e Anna, che hanno escogitato il sistema della paletta e della brocca. Anna con la paletta (o sessola) buttava la sabbia aurifera e Bruno, con la brocca, buttava l'acqua. Artigianale ed indaginoso, ma ha comunque funzionato. E poi è stato divertente prenderli un po' in giro...

(Continua a pagina 24)



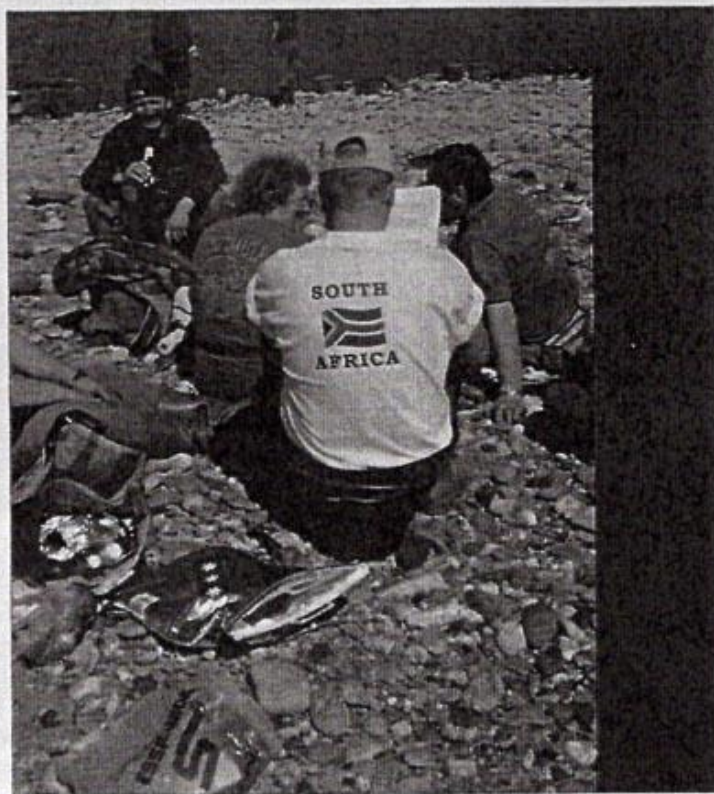
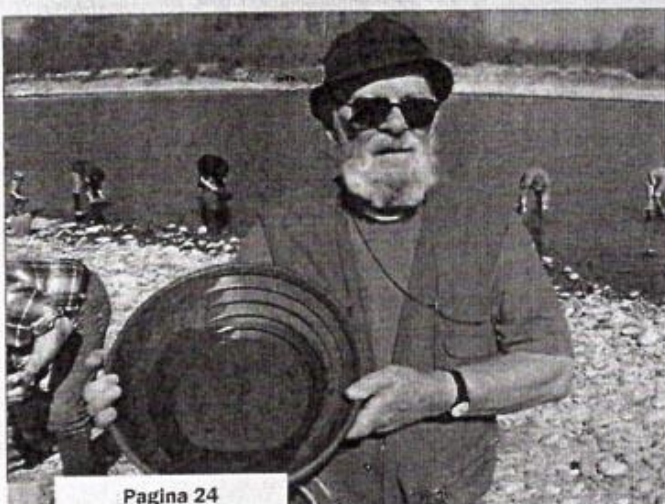
Dopo una lauta pausa pranzo, nella quale con la scusa della dieta qualcuno ha accesso la griglia e, via con il maiale!, la giornata è continuata ed è stato piacevole poter stare sul fiume, cosa che purtroppo non capita mai troppo sovente come si vorrebbe.

Il caldo ha sfianato un po' tutti, ma potete vedere all'opera Geraldine nella fotografia in alto e Valerio in quella al centro, con le batee Victimula20-00. Una di queste è messa in bella mostra (nella fotografia più in basso) da Giannino, fotografia copia di quella pubblicata da un notissimo giornale milanese a tiratura nazionale, che ha voluto parlare delle scoperte del mitico Ramba in quel di Milano.

La giornata è terminata e dal fiume una buona parte della comitiva si è trasferita in... gelateria. Riempito il locale del paese ci si è fermati a ridere e scherzare, come sempre, anche sul risultato della raccolta della giornata.

Al prossimo appuntamento, quindi, sul Ticino, ospiti degli amici Cavaor del Tisin a Settembre, per non perdere la buona abitudine di passare una giornata in compagnia di amici alla ricerca di un tesoro della natura.

*Arturo e Martina,
inviati speciali de La Picaja*



Un'altra iniziativa della Associazione Biellese Cercatori d'Oro

L'Oro del Ticino

Vigevano Corsa all'Oro sul Tisin! 14 Settembre 2003

Ritrovo alle ore 9,00 presso il semaforo "del ponte" di Vigevano
Da lì alle ore 9,15 ci si porterà all'imbarco (zona parcheggio)
da cui con le barche si proseguirà per il luogo scelto per la ricerca.



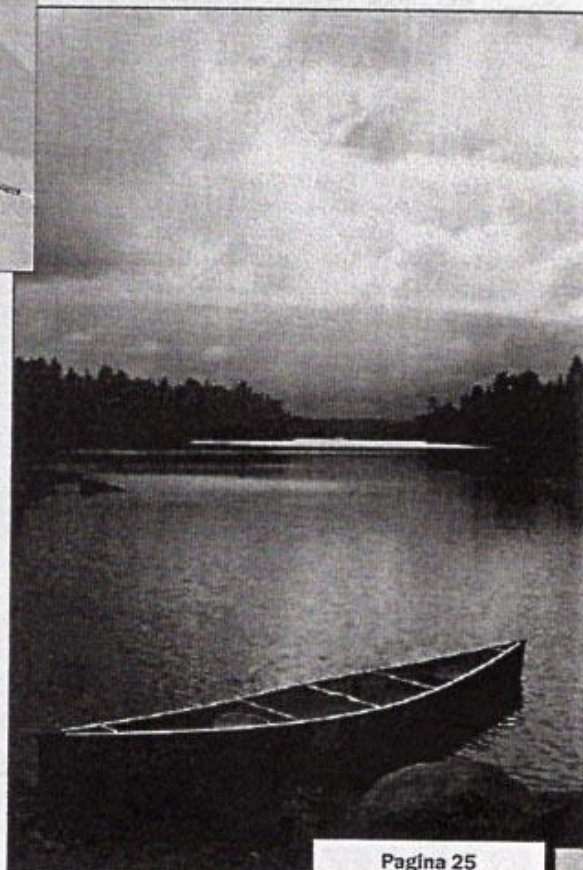
Punto dell'incontro
ore 9,00 di Domenica
14 Settembre 2003

Pranzo al sacco.

Sarà possibile, per i principianti,
avere tutte le indicazioni e gli aiuti da parte dei
cercatori esperti della Associazione.

Per eventuali cambi di programma dell'ultima ora
contattare l'info-line 347 835 2331
oppure collegatevi al sito Internet
www.cercatoridoro.it

Restate in contatto!



(Continua da pagina 22)

Un racconto di OrAlp... continua

per chiacchierare e cercare oro, lavare sabbia aurifere e chiacchierare, mangiare, bere ed essere felici... Ma questa mattina il filo è stato interrotto in quanto molti dei nostri amici stavano già partendo, preparandosi per il loro viaggio di ritorno a casa.

Così, prima di tornare nuovamente al fiume, ho incontrato alcuni dell'Associazione Biellese per dare un arrivederci ai nostri ospiti sul ponte dell'Elvo a Cerrione, così da evitare loro di dover attraversare il fiume per un ultimo abbraccio.

Poche parole sono servite per scambiarsi i saluti e promettersi di stare in contatto. Molti di questi amici non vediamo l'ora di incontrare presto a Willisau, in Svizzera, per il Campionato del Mondo.

Ma quello che rende veramente speciale OrAlp è l'ASSENZA di medaglie, coppe e podii.

Il premio sono l'amicizia ed una piccola provetta il frutto del duro lavoro, entrambi compagni di viaggio verso casa.

I mesi di preparative hanno portato frutti agli organizzatori. Ed il mio personale primo OrAlp rimarrà indelebile nella mia memoria.

Ma lasciatemi scrivere le ultime parole per una nostra ospite, una graziosa signora francese, Mme. Claude. Salutandoci alla partenza Domenica mattina ci siamo trovate d'accordo che i festeggiamenti della

serata precedente erano stati straordinari. Io avevo anche suggerito che forse noi avevamo anche esagerato un "po' troppo", ma lei a subito ribadito che "Non è mai troppo!".

A sinistra: l'aperitivo offerto da ORE, l'Associazione che ospiterà la prossima edizione di OrAlp, nella regione del Gandon, sud est della Francia, quindi non troppo



lontano!

A destra: Gigi e Paola alle prese con le "French Fries" (le patatine fritte per dirla all'Italiana!), con l'insalata e la grigliata mista. Per la cronaca anche Gigi non è mai stato zitto!!! E non sa l'Inglese!!! Per fortuna...



Ecomuseo Valle Elvo & Serra

**VISITATE L'ECO MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA
A VERMOGNO DI ZUBIENA! PRENOTATE UNA VISITA GUIDATA
AL PARCO DELLA BESSA ED ALLE AURIFODINE ROMANE
CON UN MESSAGGIO E-MAIL A oro@ecomuseo.it
O PER TELEFONO INFOLINE A.B.C.D'ORO 347.835.2331**

CAMPIONATO FRANCESE OPEN 2003

HOURTIN vicino a BORDEAUX

Aquitaine Orpailage

12 - 13 Luglio 2003

In prossimità dell'Oceano, situato sulla riva orientale del Lago di Hourtin-Carnans, al centro di un comprensorio di piste ciclabili, vicino ai vigneti del Bordeaux, a qualche chilometro dalle città di Bordeaux, Lavanau, Archarons...

Quest'anno il Campionato Francese dei Cercatori d'Oro si svolgerà in un villaggio western:

Camping de la Rotonde

Chemin des Becassines - 33900 Hourtin Lac
+33 05 56 09 10 60 - Email: la-rotonde@wanadoo.fr

Programma

SABATO primo pomeriggio

Batterie di qualificazione delle categorie individuali ed a squadre

SABATO tardo pomeriggio

Corsa alla pepita (divisa per bambini ed adulti)

SABATO sera

Cena dei Cercatori d'Oro

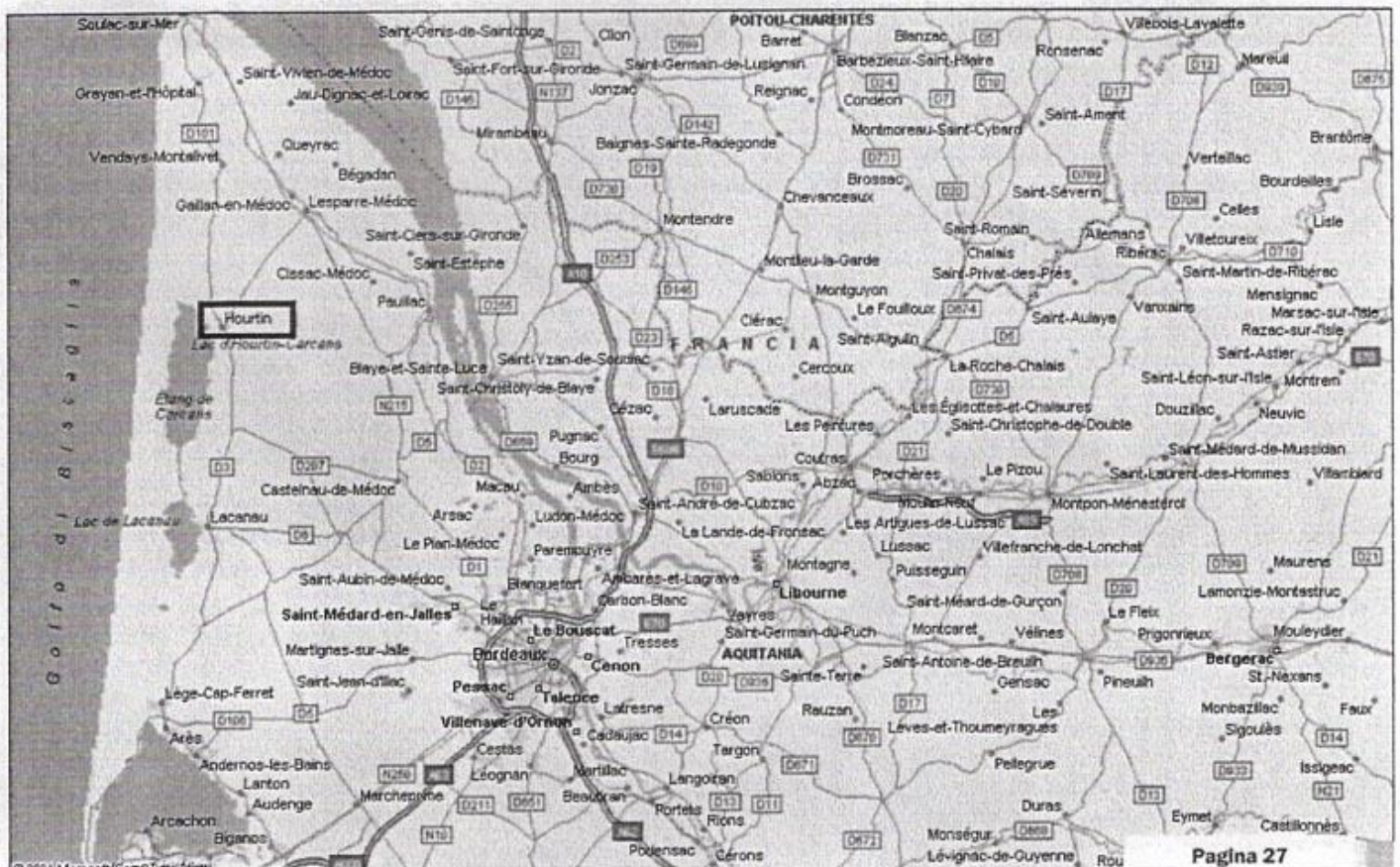
DOMENICA mattino

Semifinali e proseguimento delle competizioni

DOMENICA primo pomeriggio

Finali di tutte le categorie

Premiazione prevista per le 16,30



CAMPIONATO CECO E SLOVACCO

★ Kocàba 20 - 22 Giugno 2003

Programma

Venerdì 20 Giugno

15,00 Cerimonia di apertura
16,00 - 22,00 Iscrizioni (ufficio aperto)
19,00 Serata di intrattenimento

Sabato 21 Giugno

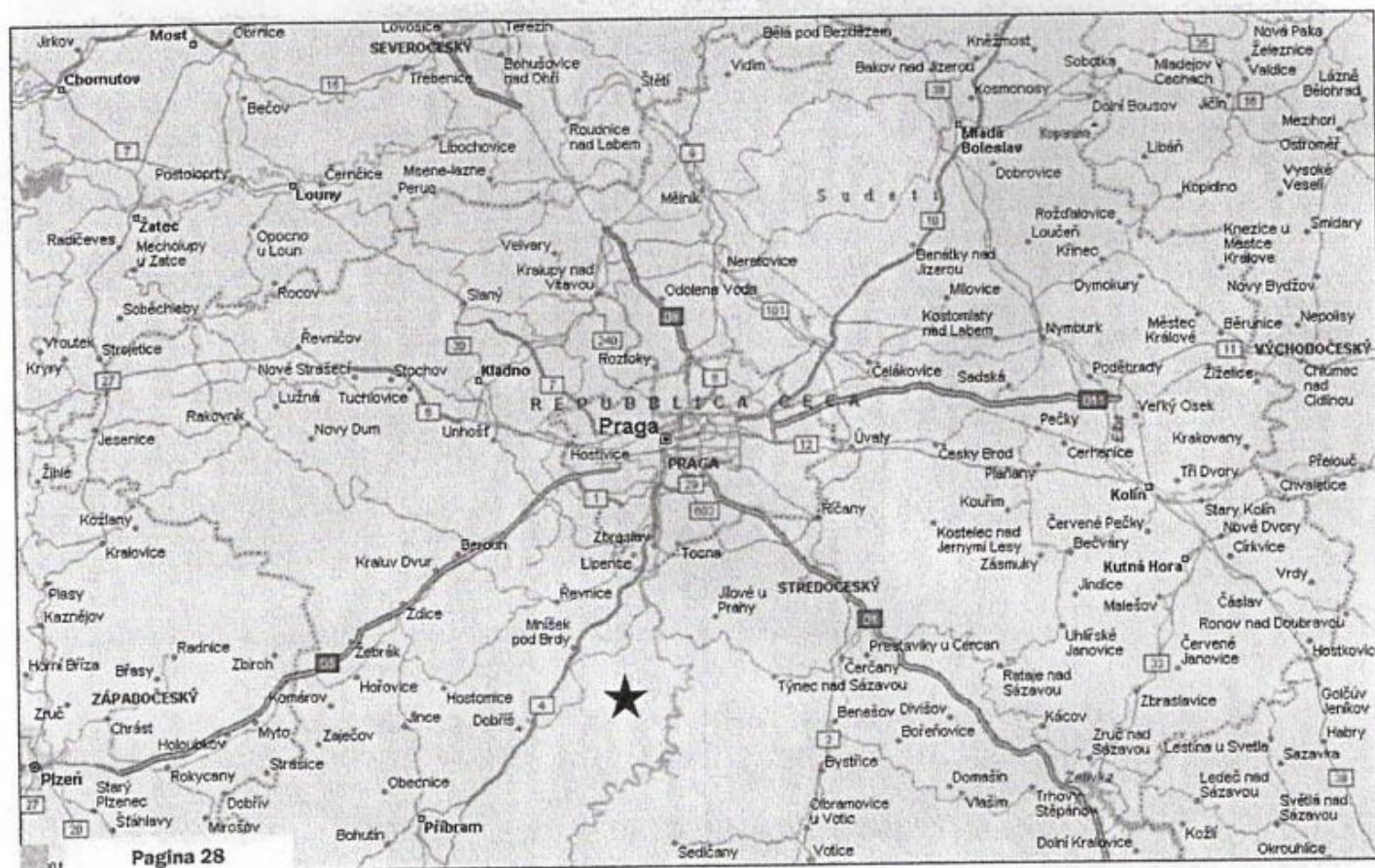
8,00 - 12,00 Iscrizioni di ragazzi e squadre
8,00 Inizio delle competizioni
19,00 Serata dei Cercatori d'Oro (Musica e cibo)

Domenica 22 Giugno

8,00 Inizio delle competizioni
15,00 Annuncio delle classifiche e cerimonia di premiazione e chiusura

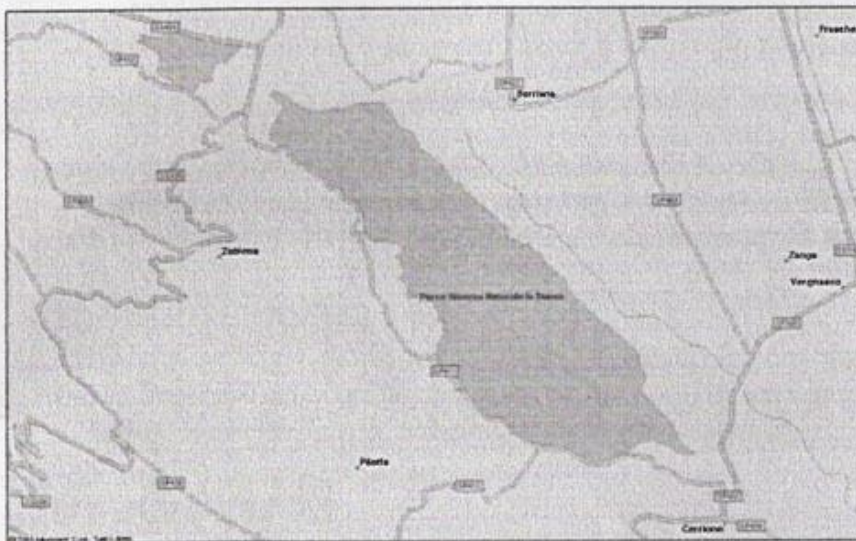
Sarà allestita un'area libera e gratuita per tende, nei pressi del campo gara.
Sarà garantito un servizio ristorazione per tutta la durata della manifestazione.
Iscrizioni in loco a circa 500 Kc per persona (prof.)

Ulteriori informazioni, modulo iscrizioni, orari dettagliati e news all'indirizzo Internet
www.zlatokop.cz/ckz/



Torniamo a proporre un interessante itinerario, una passeggiata all'interno della Bessa e vicino alla nostra "casa". Un po' per diletto ed un po' per saperne di più! Magari facendoci accompagnare da un esperto come Alberto Vaudagna...

ITINERARIO A NORD DI VERMOGNO



I sentieri della Bessa

Passaggiata da Vermogno di Zubiena lungo la vecchia strada per Borriona e quindi attorno al rilievo della cascina Sirogi. L'itinerario comprende i principali ambienti della Bessa, in un settore ove l'attività ha tuttavia in parte modificato i resti della miniera d'oro.

LOCALITA' DI PARTENZA:

*Arena Cercatori d'Oro di Vermogno
Il ritorno avviene passando dall'abitato di Vermogno, lungo la provinciale per Cerrione*

LUNGHEZZA / TEMPO DI PERCORRENZA

Itinerario ad anello in senso antiorario della lunghezza di quasi 3 Km, percorribile in poco più di 1 ora. La passeggiata si svolge lungo carriere agricole, ad eccezione del tratto centrale dove avviene attraverso il fondo di un vallone ciottoloso.

[1] CONOIDI ARTIFICIALI

La strada asfaltata che si stacca dalla provinciale nei pressi del Centro Visite del Parco, e si dirige verso la Cascina Trucco, percorre un'ampia vallecchia, la quale a prima vista sembra del tutto naturale. Anche qui invece i lavori minerari hanno - duemila anni fa - assai modificato la morfologia preesistente, con la deposizione dei materiali fini derivanti dal lavaggio delle sabbie aurifere. Questi depositi vengono indicati, per la loro forma simile a quella dei materiali lasciati dai torrenti allo sbocco in una valle più ampia, come conoidi, ma di origine artificiale.

[2] I MASSI ERRATICI

Presenti in tutta la Bessa, sono la testimonianza dei depositi morenici, lasciati dalla prima grande espansione del Ghiacciaio Balteo. Il ROC DELA LIGERA ben rappresenta questi grandi monoliti, che hanno sempre attirato l'attenzione dell'uomo. Sulla sua sommità sono presenti 8 coppelle (profonde due cm e con diametro di circa 5 cm), mentre sul fianco settentrionale, tra le strie prodotte dal movimento del ghiacciaio, una iscrizione riassume la sua storia: "Sceso col ghiacciaio, qui mi fermai, da millenni".

[3] I CUMULI

La Bessa più caratteristica è quella dei grandi cumuli di ciottoli: la tecnica adottata dai Romani per giungere alla selezione dell'oro richiedeva come primo passaggio l'eliminazione dei ciottoli, i quali venivano ordinatamente impilati sui fianchi delle zone di scavo. Sui cumuli restano innumerevoli tracce dell'attività

(Continua a pagina 30)

(Continua da pagina 29)

dell'uomo, che costituiscono elementi di notevole interesse archeologico. Si hanno infatti murature a secco, resti di strutture e canalizzazioni. Vasellame (frammenti di anfore, ciotole, lucerne), monete e manufatti in ferro consentono di datare l'attività della miniera dal I al II secolo avanti Cristo.

[4] LE BONDE

I grandi cumuli di ciottoli sono separati da avvallamenti regolari detti "bonde" nel dialetto locale, anch'essi di origine artificiale, lungo i quali si sviluppano i canali che portavano acqua verso il ciglio dell'altopiano, dove, presumibilmente avveniva il lavaggio delle sabbie aurifere. E' probabile che nella parte alta dei canali vi fossero inoltre dei bacini di accumulo dell'acqua. Lungo le bonde la vegetazione è rigogliosa, in quanto favorita da un microclima più umido e fresco, oltre che dalla presenza di humus.

[5] I MURI A SECCO

Sono in genere la testimonianza dell'attività agricola che sino a 30 o 40 anni or sono interessava buona parte della Bessa, nonostante le condizioni sfavorevoli. Le vigne si spingevano sino in mezzo ai ciottoli, sfruttando ogni spazio ove era possibile ricavare un campo, magari riportando la terra.

[6] I DOSSI MORENICI

Verso occidente una serie di dossi, che culminano col rilievo della cascina del Sirogi a 390 m, sovrastano la Bessa; si tratta dei resti delle cerchie più esterne dell'anfiteatro morenico della Serra. Su questi rilievi sono insediati, verso settentrione, diversi abitati (i "casali").

[7] VERMOGNO

Conserva, soprattutto nella via centrale (via Debernardi) gli aspetti caratteristici di un borgo agricolo di altri tempi. Data la sua posizione può essere considerato l'abitato più importante direttamente legato alla Bessa.

Nonostante Vermogno sia la capitale dell'Oro italiano e possa essere considerato la capitale della Bessa, sinora non sono state però trovate tracce che ne attestino con certezza l'origine ed il ruolo nell'attività di sfruttamento della miniera d'oro.



CAMPAGNA ISCRIZIONI 2003

Vieni a far parte dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro!

L'iscrizione per il 2003 alla nostra Associazione da diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che ogni anno si rinnova) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei Cercatori d'Oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby! Inoltre abbiamo a disposizione il nuovo sito www.cercatoridoro.it! E' il portale dei cercatori d'oro italiani: visibile in tutto il Mondo, aggiornato, ampliato!!!

Associati, rinnova il tuo tesseramento e fai iscrivere i tuoi Amici: diventeranno i nostri Amici d'Oro! Provare per credere!!! Compila il modulo qui riprodotto in ogni sua parte e consegnalo alla prima occasione ad un membro del Consiglio Direttivo o invialo per posta. Vieni a far parte della nostra avventura!

MODULO DI ISCRIZIONE 2003

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

Con la firma del presente modulo dichiaro:

di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;

di voler far parte dell'Associazione per il corrente anno;

di partecipare ad ogni manifestazione di cercatori d'oro per il 2003 a nome dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro * Italia

- Quote Associative 2003 -

Il pagamento può essere effettuato per contanti o sul c.c. bancario dell'Associazione

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> | Socio Ordinario | € 16,00 |
| <input type="checkbox"/> | Socio Ragazzo (Under 18) | € 12,00 |
| <input type="checkbox"/> | Socio Sostenitore | € 25,00 |

(Crociare ciò che interessa)

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Provincia _____

Telefono _____ Fax / E-mail _____

Luogo e data di nascita _____ Firma leggibile _____

(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)

Ai sensi della Legislazione in merito alla Privacy dei dati personali (675/96), quelli riportati sul presente modulo di iscrizione saranno gestiti ai soli fini della registrazione dei Soci. Solo apponendo una seconda firma nello spazio sottostante il sottoscritto Socio autorizza l'Associazione a rendere pubblici ai soli altri Soci i propri dati ai fini dello scambio di informazioni inerenti la ricerca dell'oro.

In fede _____

Su Internet ci trovi all'indirizzo:
www.cercatoridoro.it



“La Picaja”

dal 1991 il Notiziario bimestrale ufficiale della
Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia - Fondata nel 1987

Sede legale e recapito postale:

Via L. Debernardi n.50 - Vermogno 13888 ZUBIENA BI

e-mail: mail@cercatoridoro.it

Internet: <http://www.cercatoridoro.it>

Codice fiscale 90015700025 - P.Iva 01913420020

INFOLINE 347 835 2331

La Picaja è la pubblicazione periodica della Associazione Biellese Cercatori d'Oro sin dal 1991. Quanto pubblicato sul presente periodico realizzato in proprio non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con riviste analoghe di altre Associazioni sia italiane che straniere. Attualmente viene scambiata con le riviste “Golden Times” della World Goldpanning Association, “Feuilles d'Or” della Federation Francaise d'Orpillage, “Guldvaskar'n” della Svenska Guldvaskarföreningen, “Goldwäscherzyg” della Schweiz Goldwäschervereinigung, “Let's Gold Talk” della Goldwäscherverein Österreich, è inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association (Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Paesi Bassi Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, U.S.A.) ed ai Sindaci dei Comuni di Borriana, Mongrando, Cerrione, Zubierna, Biella ed al Presidente della Provincia di Biella, all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, all'Ente di Gestione delle Aree Protette Baraggia, Bessa e Brich, informagiovani di Biella, A.T.L. Biellese, mass media locali.